



Consiglio Regionale della Campania

Interrogazione a risposta orale

Articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale

Oggetto: Situazione relativa agli ex dipendenti della Meridbulloni di Castellammare di Stabia

Il sottoscritto Consigliere regionale, dott. Francesco Iovino

Premesso che

Lo scorso 8 gennaio la storica proprietà dello stabilimento di Castellammare di Stabia ha decretato la cessazione della produzione della fabbrica di bulloni della comunità stabiese, annunciando la volontà di cessare definitivamente l'attività dello stabilimento e imponendo ai circa 80 dipendenti impiegati sul sito il trasferimento a Torino o in alternativa il licenziamento.

Durante un tavolo tecnico convocato dal Mise si era fatta strada la possibilità di assunzione di gran parte degli ex dipendenti Meridbulloni da parte dell'azienda Sbe dell'imprenditore Alessandro Vescovini.

La proposta dell'azienda prevedeva il riassorbimento del personale, che dopo un periodo di formazione presso lo stabilimento dell'azienda stessa in località Monfalcone, sarebbe dovuto rientrare in territorio stabiese o in un comune limitrofo, ove il gruppo Vescovini aveva garantito il rientro della produzione di bulloni, previa individuazione di un fabbricato in zona zes e con richiesta di accesso alle misure al credito d'imposta.

Considerato che

Ad oggi tale impegno non è stato rispettato: difatti dei 55 dipendenti collocati momentaneamente presso il sito di Monfalcone, risulta che solo 21 ad oggi continuano ad essere coinvolti nel programma di formazione mentre i restanti sono stati o licenziati dalla nuova azienda o costretti a lasciare il posto di lavoro, in quanto l'azienda facente capo al Gruppo Vescovini ha progressivamente disconosciuto ai lavoratori una serie di garanzie economiche, tra cui, il supporto alle spese di vitto ed alloggio.

Inoltre, il fabbricato individuato per la delocalizzazione della fabbrica pare trovarsi in Acerra e non in area stabiese o limitrofa, contrariamente agli accordi originariamente intrapresi

Considerato, altresì, che

In data 20 gennaio c.m. le OO.SS. hanno chiesto un incontro urgente con la Regione Campania e con l'Assessorato alle Attività produttive, per risolvere la situazione dei dipendenti, chiedendo certezze sul futuro occupazionale degli ex dipendenti dello stabilimento stabiese ed in particolare l'inserimento di un vincolo contrattuale nel nuovo piano industriale comunale, alla luce del protocollo d'intesa siglato con il Comune di Castellammare di Stabia, che dia loro precedenza in caso di nuove opportunità lavorative e produttive che dovessero presentarsi sul territorio comunale in forza di procedure di appalti pubblici e/o percorsi di riqualificazione professionale

Visto che

La Regione Campania, riconoscendo il valore del sito e condividendo le preoccupazioni delle OO.SS., aveva sin da subito manifestato la sua disponibilità nell'affrontare tale problematica inerente la salvaguardia occupazionale di oltre 60 famiglie, cui è venuto a mancare il lavoro

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA

L'Assessore alle Attività produttive, on. Antonio Marchiello, al fine di conoscere quale misura e quale politica di intervento intende adottare per evitare la delocalizzazione della fabbrica ed al contempo salvaguardare le garanzie occupazionali dei dipendenti e delle famiglie coinvolte.

Dott. Francesco Iovino

